AUTOMOBILISMO: PER LA CASA DI MARANELLO E' VENUTA LA RIVINCITA DI LE MANS

Farina-Hawthorn su Ferrari trionfano nella "24 ore di Spa,,

La coppia Ascari-Villoresi costretta al ritiro dopo essere stata al comando per 19 ore Fangio, su Alfa Romeo, abbandona nelle prime ore di gara – La Jaguar al 2. e 3. posto

SPA, 26 — Farina e Hawthorn hanno vinto la « 24 ore » automobilistica di Spa, coprendo con la Ferrari 4500 ben 3661 chilometri. La corsa, iniziata ieri alle ore 16, aveva visto in testa nelle prime ore la coppia Ascari-Villoresi, mentre l'Alfa Romeo di Fangio tallonava al terzo posto l'altra Ferrari condotta da Farina.

Dopo tre ore di corsa, alle 19, Fangio si arresta per il rifornimento e cede il volante all'italiano Sanesi. Intanto i distacchi aumentano sempre più e le piccole cilindrate sono sempre più nettamente staccate. In testa è ora Villoresi, che conduce con qualche metro di vantaggio sull'inglese Hawthorn e con un giro su Sanesi.

Alle 20,45 si produce un colpo di scena: l'italiano Sanesi, compagno di guida di Fangio, la cui Alfa Romeo occupava il terzo posto, ritorna a piedi, poichè la sua vettura per uno stupido incidente non è in condizione di ripartire. Neppure questa volta, dunque, Fangio, che proprio allora si apprestava a dare il cambio a Sanesi, riuscirà a condurre a termine una « 24 ore »

Alle 21, Villoresi si arresta per rifornirsi di carburante e, appreso che Fangio-Sanesi hanno abbandonato, procede a una revisione assai lunga.

Quattro minuti dopo la vettura riparte con Ascari al volante, ma poco dopo la seconda Ferrari pilotata da Hawthorn si arresta a sua volta agli stand e riparte 16' più tardi con Farina come pilota.

Si trovano quindi in testa Ascari-Villoresi con due giri di vantaggio su Farina-Hawthorn e quattro su Maglioli-Carini. Dalla partenza si sono avuti sette ritiri, di cui uno solo per incidente.

Poco dopo comincia a piovere violentemente e la pioggia cesserà solo verso le 23,30

Farina si ferma un'altra volta. Riusciamo ad avvicinare Sanesi, il quale ci spiega perchè sia stato costretto al ritiro: « Tentando di superare tre concorrenti, ho dovuto frenare per evitare una piccola vettura e la mia macchina ha compiuto un "testa-coda", incontrando nella traiettoria un corpo estraneo che provocava la rottura del ponte posteriore ».

La media generale si abbassa considerevolmente e dopo sei ore di corsa è di km. 164,730.

Verso le 23,30, dopo che ha finito di piovere, rimangono in corsa 32 macchine. Per lo meno una dozzina sono distaccate di 25 giri circa dai primi, che sono sempre Ascari-Villoresi.

Alle 23,45, la Talbot di Nias-Brancart abbandona in seguito ad incidente meccanico, e poco dopo viene annunciato che la vettura pilotata da Guyot ha capotato nella curva di Masta, a causa della foratura di una gomma. Il guidatore riporta leggere ferite. La Porse pilotata dalla Imbert è messa fuori corsa per essersi rifornita di carburante fuori del suo stand

A mezzanotte, dopo otto ore di corsa, la classifica è immutata: Ascari-Villoresi sono al comando con 92 giri, davanti a Maglioli-Carini a 4 giri e a Farina-Hawthorn a 6 giri

Alle due del mattino, dopo dieci ore di corsa, soltanto 8 concorrenti sui 18 partiti restano in gara nella categoria Sport, e 16 su 22 in quella Turismo. Si apprende intanto che il corridore Guyot ha ucciso uno spettatore che si trovava sul margine della pista.

Le posizioni, alle due del mattino, sono le seguenti:

La corsa prosegue regolarmente nelle prime ore del giorno. Verso la metà gara, tuttavia, Ascari è costretto a fermarsi per un quarto d'ora avendo la pompa del carburante bloccata.

Verso le 8 del mattino Villoresi, che ha sostituito Ascari al volante, si ferma per tre minuti per cambiare due gomme, ed è Ascari che riparte in sua vece. In questo periodo il belga Stasse, che era fermo da più di un'ora, cambia una biella.

Dopo 18 ore di corsa, Ascari-Villoresi avevano coperto 179 giri, ossia 2.527 km. 800 alla media di 157,970.

Alle 10,25 Ascari si ferma per il rifornimento e riparte Villoresi. Anche la seconda Ferrari si ferma per lo stesso motivo e Farina dà il cambio ad Hawthorn. C'è anche una nota comica. La Dyna dei belgi Meignien-Blanchet consuma due litri d'olio per giro e si deve fermare ad ogni passaggio.

E' alle 11.10 che si produce l'incidente che modificherà il risultato per il primo posto. Si annuncia che la Ferrari di Ascari-Villoresi, guidata in quel momento dal secondo, e che era al comando sino dalla partenza, è ferma. Quando arriva allo stallo Farina e si ferma per cambiare la ruota posteriore, si viene a conoscenza che la vettura di Villoresi ha il ponte posteriore rotto. E' l'abbandono irreparabile.

A quattro ore dalla fine le posizioni sono:

Categoria Sport: 1. Farina-Hawtrorn, 219 giri, alla media di km. 154,61; 2. Douglas-Gale, 200; 3. Roosiorps-Ulmen, 192; 4. Gignoux-Sorez, 172.

Categoria Turismo: 1. Damonte-Thirion, 160 giri, alla media di km. 112,960; 2. Wallagao-Narichine, 158; 3. Lauga-Averseng, 158; 4. Mahy-De Neuville, 157; 5. Sanders-Meunier, 154.

Gli ordini d'arrivo

CATEGORIA SPORT

1) Nino Farina-Mike Hawthorn (Ferrari), che coprono 260 giri pari a chilometri 3.671.200 in ore 24.2'7", alla velocità media oraria di Km. 152,742; 2) James Scott Douglas e Tony Gall (Gran Bretagna) (Jaguar), 242 giri pari a 3.417,040 chilometri coperti in ore 24.2'29", alle velocità media di Km. 142,131; 3) Roosdorp (Olanda)-Ulmen (Germania) (Jaguar), 231 giri: Km. 2.261,720 in ore 24.2'3", alla velocità media oraria di Km. 135,242;

CATEGORIA TURISMO

1) Vallagao (Portogallo) Narichkine (Belgio) su Mercedes, 192 giri: 2,711.040 chilometri in ore 24.03'11", alla velocità media di 112,710 chilometri orari; 2) Laura-Averseng (Francia) su Simca, 191 giri: Km. 2.696,820 in ore 24.6'17", alle velocità media di 111.883 chilometri orari; 3) Mahy-De Neuville (Belgio) su Peugeot 189 giri: Km. 2.668,680 in ore 24.09'46, alla media di 110,445

FARINA

Bis di Deatwyler nell'Aosta-S. Bernardo

AOSTA, 26. — Lo svizzero Willy Deatwyler, due volte vincitore della Susa-Moncenisio (l'ultima delle quali domenica scorsa) ha vinto oggi anche la Aosta-San Bernardo con l'Alfa Romeo 4500

Al secondo posto della classifica assoluta si è così piazzato Piodi della squadra ufficiale della Lancia su una Aurelia gran turismo 2500.

Bonetto su Lancia vittorioso a Lisbona

LISBONA, 26 — L'italiano Bonetto su « Lancia » ha vinto oggi la corsa automobilistica del Gran Premio internazionale del Giubileo.

L'inglese Stirling Moss su Jaguar si è classificato al secondo posto a 2" e il portoghese Noguera Pinto su Ferrari terzo.

AL TORNEO NOTTURNO DI CARACAS

Pareggia la Roma contro il Caracas (2-2)

CARACAS, 26 — Al Torneo di Caracas, alla presenza di cinquemila spettatori la squadra della Roma ha chiuso in parità (2-2) l'incontro che l'opponeva al Caracas.

La Roma ha messo in mostra le stesse pecche delle precedenti partite: molto slancio, molta buona volontà ma un gioco slegato ed inconcludente. Questa volta è mancata completamente nella ripresa dopo aver condotto un primo tempo ad andatura indiavolata che le ha fruttato due reti all'attivo. Partiti subito all'attacco i giallorossi hanno realizzato le due reti su pregevoli azioni di tutto il quintetto di punta, al 2' ad opera di Galli ed all'8' ad opera di Renosto. Nel secondo tempo le cose cambiavano e dopo una rete segnata da Mosqueta al 2' il Caracas prendeva l'iniziativa del gioco costringendo Moro e la difesa della Roma a salvarsi più volte in extremis.

Parecchie occasioni per segnare sono state fallite dagli avanti venezuelani ma il maggior merito dei loro insuccessi si deve attribuire al portiere italiano ancor oggi il miglior uomo in campo.

La Roma effettuava delle puntate di alleggerimento qualcuna delle quali poteva, con un po' più di fortuna, concludersi a rete ma la stanchezza che annebbiava le idee degli attaccanti giallorossi favoriva il gioco dei difensori avversari che non avevano difficoltà a liberare la loro area dal pericolo.

L'arrembaggio sotto la porta giallorossa fruttava agli ospiti una seconda rete, quella del pareggio, ad opera di Paulinho al 38' e fino alla fine è risultata vana la reazione dei giallorossi.

DAVANTI A BRACCO - CORNACCHIA

A Castellotti-Musitelli la "10 ore di Messina,,

MESSINA, 26 — Alle ore 8 precise di stamane l'urlo della sirena che alle 22 di ieri sera aveva dato il segnale di partenza, ha fermato il rombante carosello di macchine cui la « 10 Ore notturna messinese » aveva dato vita

La spettacolare corsa è stata coronata dal più vivo successo sia dal lato tecnico come da quello organizzativo ed agonistico. Numeroso il pubblico entusiasta che ha seguito in tutte le sue fasi la gara e che alla fine ha salutato vittoriosa la potente Ferrari 3000 di Castellotti-Musitelli

La lotta per il primato ingaggiato tra le due Ferrari 3000 di Bracco-Cornacchia e Castellotti-Musitelli si è ben presto risolta a favore della seconda

La coppia vincitrice formata dai due giovani piloti che rappresentano due speranze dello sport automobilistico ha battuto per la terza volta il record del giro di km 7,650 con 3.55' alla media di km 117,191

Ordine d'arrivo

1) CASTELLOTTI - MUSITELLI su Ferrari 3000, che compie giri 144 nelle dieci ore pari a chilometri 1102,043; 2) Cornacchia-Bracco su Ferrari 3000.

IERI SERA A VILLA GLORI

Contessa da Sota vince il Premio Goito

Il Premio Goito prova di centro della riunione a Villa Glori Sota guidata da Molesini

Ecco i risultati della riunione:

Pr. Valeggio L. 300.000 - metri 1680 - 1. Malizia (Al. Cicognani) 1.24 8; 2 Mimosa; 3. Viserba; N.P. Astro Hanover, Novorajo - Tot. 130, 91, 29 (157)

Premio Montanara (disp.) lire 223.150 m. 2040 - 1. Mesta (U. Bottoni) 1.26 6; 2 Marcella B.; 3. La Verna; 4 Petruska - Tot. 27, 15, 91, 35 (657) 597

Premio Monzambano L. 315 000 m. 1700 - 1. Atlantico (R Bottoni) 1 2 ; 2. Ireneo; 3. Naviero; N.P. Zabro R T - Tot 93, 21, 20 (366) 375.

Premio Curtatone L 200 000, m 2000 - 1 Fideo (G. Ossuni) 1.24 4; 2. Laio, 3 Mazzocchio, 4. Incitato - Tot 17, 13, 14, 13, (71) 221

Premio Goito L 1 000 000, metri 2000 - 1 Contessa de Sota (M. Molesini) 1 23 7 . 2. Montana, 3 Ogiva, 4. Bellona - Tot. 63, 16, 15 (79) 152

Premio Curtatone II Div. - 1 Galvanina (G. Quarneti) 1 26,5; 2. Ateo, 3 Illo, 4. Irpino - Tot. 50, 16, 19, 14 (188) 214

Premio Pastrengo L. 250.000 m 1700 - 1. Mandorlo (U. Bottoni) 1 25 : 2. Scudo, 3 Lio delle V., 4. Sciacallo - Tot. 14, 11, 17 (47) 113.

Premio Montanara II Div. - 1. Nefa (R Concioni) 1.28 4 ; 2. Murzu, 3 Carpine, 4. Primizia - Tot. 42, 26, 19 (94) 71 D A. 50890.

Premio Peschiera L. 250.000. metri 2000 - 1 Italiano (U Bottoni) 1 28.4.; 2 Frugoletto, 3 Mammito,

La scheda TOTIP

LA COLONNA VINCENTE: 1, 2; 2, x; 1, x; 2, x; 1, x; 1, x.

MONTE PREMI: L. 36.898.056.

SCHERMA

Alla squadra ungherese il titolo della sciabola

Gli italiani conquistano il secondo posto ai mondiali di Bruxelles
Strenua difesa di Ferrari, battuto solo di misura dal grande Kovacs

BRUXELLES, 26. — Battendo l'Italia nell'ultimo incontro della giornata, l'Ungheria ha conquistato il titolo di campione mondiale di sciabola a squadre, ottenendo così la sua terza vittoria.

Le finali sono così state disputate da quattro squadre: Italia, Ungheria, Francia e Polonia.

Rispettando le tradizioni che vogliono gli ungheresi campioni del mondo di sciabola, gli atleti magiari hanno imposto agli avversari la loro classe superiore battendo nettamente sia gli italiani (9 a 3) sia i polacchi (12 a 4).

La squadra azzurra aveva pareggiato con quella francese (8 a 8), che a sua volta era stata battuta dai polacchi per il numero delle stoccate (8 vittorie a 8 - 60 stoccate contro sessantadue).

Ecco il dettaglio tecnico: Finali 2 turno:

Italia e Francia 8 vittorie a 8 (63 stoccate a 63) incontro pari.

Vittorie Italiane Ferrari batte Morel 5-4, Levavasseur 5-3, Tournon 5-4, Lefevre 5-1; Pace batte Levavasseur 5-2; Darè batte Levavasseur 5-4, Tournon 5-1, Lefevre 5-4.

Vittorie Francesi: Morel batte Pace 5-4, Racca 5-3. Darè 5-4, Levavasseur batte Racca 5-1, Tournon batte Pace 5-2, Racca 5-4, Lefevre batte Pace 5-4, Racca 5-1.

Ungheria batte Polonia 12 vittorie a 4 (42 stoccate a 76).

3 Turno:

Polonia batte Francia 8 vittorie a 8 (60 stoccate a 62).

Incrociavano quindi le armi gli italiani e gli ungheresi.

Kovacs e Karpati si sono dimostrati i migliori elementi della squadra ungherese, ottenendo ciascuno tre vittorie, senza subire sconfitte.

Da parte italiana magnifica è stata la prova di Ferrari il quale ha subito una sconfitta di stretta misura ad opera di Kovacs.

Ecco i risultati dell'incontro Ungheria batte Italia 9 vittorie a 3 (37 stoccate ricevute a 55).

Vittorie ungheresi: Gerevich batte Pinton 5 a 2; Bercelly batte Nostini 5 a 4 e Darè 5 a 1; Kovacs batte Ferrari 5 a 4, Nostini 5 a 3 e Pinton 5 a 2; Karpati batte Nostini 5 a 1, Pinton 5 a 2 e Darè 5 a 3.

Vittorie italiane: Ferrari batte Gerevich 5 a 4 e Bercelly 5 a 3; Darè batte Gerevich 5 a 3.

Classifica finale del Campionato di sciabola a squadre:

1) Ungheria 3 vittorie 6 punti; 2) Italia 1 vittoria un pareggio tre punti; 3) Polonia 1 vittoria due punti; 3) Francia un pareggio un punto.

Conclusi ieri a Merano i « mondiali » di canoa

MERANO, 26. — Si sono conclusi oggi a Merano i Campionati mondiali di canoa slalom, che per due giorni hanno visto guizzare nelle vorticose acque del Passirio, minuscole imbarcazioni. Il successo di questa terza edizione dei mondiali del nuovissimo sport della canoa, è stato pieno. Sedici nazioni hanno inviato i loro rappresentanti, i quali hanno palesato doti non comuni di destrezza e di prontezza. Il percorso difficilissimo è stato un severo collaudo per tutti i concorrenti per cui la severa selezione ha portato alla ribalta veramente *i migliori. Nella* categoria « C-1 », si è imposto su tutti aggiudicandosi il titolo di campione, lo svizzero Dussnet, che ha saputo battere l'agguerrita rappresentativa cecoslovacca, che si è peraltro classificata al primo posto nella classifica per Nazioni.

Nella categoria «F-1 donne», si è laureata campionessa l'austriaca Schwingl. Le tedesche e le cecoslovacche, dopo la vincitrice, si sono rivelate le migliori. Il germanico Kechbaum si è aggiudicato il titolo nella categoria « F-1 uomini ».

Nella categoria « C-2 » si è brillantemente affermata la coppia svizzera Engler-Dussnet, che anche ieri aveva compiuto la miglior prova. In serata nei locali del « Kursaal », è seguita la cerimonia della premiazione

NEI 400 M. 1 STILI

5'35"6 nuovo limite mond. dell'ungherese Ketessy

VIENNA, 27. — Il nuotatore ungherese Ketessy ha battuto il record mondiale dei 100 m. in quattro stili, detenuto dal francese Lusien.

Egli ha segnato il tempo di 5' 35"6, percorrendo le quattro frazioni nei tempi seguenti: 1'19"4 (farfalla), 1'24"8 (dorso), 1'37"9 (rana) e 1'10" (libero).

DAVANTI A 90.000 PERSONE

Cecoslovacchia-Dinamo 2-1

MOSCA, 26 — Davanti ad un pubblico valutato a 90 000 persone la squadra nazionale di calcio cecoslovacca ha battuto la Dinamo di Mosca per 2 reti a una

UNA CORSA COMBATTUTA NONOSTANTE IL CALDO SOFFOCANTE

Rezzi batte in volata Trapè nel III Gran Premio Necchi

Penta terzo a 35" — Il gruppo regolato da Fabellini a 2'45"

(Dal nostro inviato speciale)

ARICCIA, 6 — Il III Gran Premio « Necchi » vinto da Virgilio Rezzi ha avuto uno svolgimento dei più brillanti sia per merito dei concorrenti che non hanno mai desistito dal movimentare la corsa sia per l'organizzazione accurata che il G. S. Romolo Lazzaretti ha saputo approntare alla bella manifestazione.

La vittoria che Rezzi ha saputo cogliere, proprio sul filo d'arrivo (un traguardo posto al termine di una rampa piuttosto arcigna lunga un centinaio di metri) contrastandola all'anziano Trapè è stata il frutto di una tattica accorta e di un sapiente impiego delle proprie forze

Un gruppetto di una quarantina di corridori ha preso il via dalla piazza principale di Ariccia in direzione di Genzano Dopo compiuto il giro Genzano-Albano-Ariccia-Genzano i corridori si lanciano verso Cisterna e nella discesa dopo Genzano Leonardi e Vicario si svolano a pieni pedali I due transitano per Cisterna aumentando il loro vantaggio ed al bivio di Latina ben 2 55 li separano dal gruppo quasi compatto

Nell'avvicinarsi a Nettuno però, Fabellini Antonelli, Penta e Fanalli riescono a sganciarsi dagli altri ed a filare sui primi due Il congiungimento avviene proprio alle porte di Nettuno mentre anche il gruppo inseguitore dà segni di irrequietezza, in special modo Trapè Spaccatrosi e Rezzi cercano in ogni modo di svincolarsi dagli altri Ecco che a Campo di Carne sono insieme Antonelli, Penta, Fabellini, Leonardi, Ranalli, Spaccatrosi, Lucidi e Bianchi mentre a 45' inseguono Trapè, Gallotta, Biasi e Rezzi che sembra non darsi eccessiva pena del distacco

Ad Aprilia Ranalli e Lucidi si staccano e rimangono al comando Bianchi, Spaccatrosi Antonelli, Fabellini e Penta All'inizio della salita della Cecchina i cinque procedono per qualche chilometro assieme, poi attacca Spaccatrosi, seguito da Fabellini e da Penta: i tre prendono mano mano vantaggio e riescono a passare al comando del plotone ad Albano e ad Ariccia Intanto comincia la rimonta formidabile di Rezzi che infila rapidamente uomo su uomo e si porta nelle prime posizioni. Alle sue spalle una ombra si è accodata e non lo molla di un metro. E' Trapè che riuscirà a passare per primo sull'erta di Rocca di Papa seguito da Rebbi ed a poca distanza da Fabellini Penta e Spaccatrosi; più ancora distaccati vengono su Gallotta, Bianchi e Lucidi

Nella discesa su Squarciarelli è Trapè che cerca di andarsene ma Rezzi gli è sempre alle costole, allora vista l'inutilità degli sforzi si decide ad accompagnarsi con lui

L'arrivo è in sensibile pendenza I due avversari temporeggiano, poi Trapè attacca deciso ma lo scatto di Rezzi è più bruciante, il corridore dell'Indomita ha la meglio nettamente ed è vincitore acclamatissimo. Il bravissimo Penta arriva poco dopo e nella volata fra Fabellini, Marcoccia e Spaccatrosi il primo ha la meglio

CARLO MARCUCCI

L'ordine d'arrivo

REZZI Virgilio (Pol. Indomita) che compie i 140 km. del percorso in ore 3.50", alla media oraria di km. 36; 2) Trape Ardelio (S. S. Lazio) a una macchina; 3) Penta Reino (Spes) a 35"; 4) Fabellini Otello (Indomita) a 2.45"; 5) Marcoccia; 6) Spaccatrosi; 7) Gallotta; 8) Bianchi; 9) Poscia; 10) Imperi.

Al laziale Turchetti il G.P. Maddalena

Il laziale Turchetti ha vinto in bello stile il II Gr. Pr Maddalena ad Artena. Il bianco-azzurro ha attaccato compagni di squadra ed avversari sulle rampe di Valmontone ed è riuscito a giungere al traguardo con 1'30" di vantaggio su Bartolucci, mentre gli altri seguivano a distacchi vari

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Turchetti Roberto (S.S. Lazio) che compie gli 80 km. del percorso in ore 2 19 alla media oraria di km. 36,700. 2) Bartolucci a 1'30"; 3) Russo Aldo a 2'; 4) Riccitelli; 5) Angelini; 6) Ballarini; 7) Bianconi; 8) De Santi; 9) Vaccari; 10) Fiorelli

MOTOCICLISMO

Colnago, Schmidt, Ferri e Zanzi vittoriosi nel circuito di Senigallia

Il concorrente Abbate muore sul colpo in un tragico incidente nella gara dei sidecars - Grande successo di folla

(Dal nostro inviato speciale)

SENIGALLIA, 26 — *La ridente cittadina marchigiana ha accolto da vecchia amica la folla degli ammiratori del più ardimentoso degli sport: il motociclismo*

Le gare di oggi valevoli per la assegnazione della « Coppa Adriatica » meritavano il conforto della grande folla In programma una internazionale riservata alla classe 500 cc., una seconda internazionale 500 cc sidecars, una terza e una quarta — invece prettamente nazionali — aperte alle macchine delle categorie 125 e 175 per corridori italiani

Purtroppo la manifestazione è stata funestata da un incidente mortale verificatosi nel primo giro della gara dei sidecars Nella curva della « Molinella » il concorrente Zabini su Guzzi usciva di strada, Spadoni su Gilera, che lo seguiva, usciva a sua volta capottolgendosi. Nello incidente decedeva sul colpo Abbate, sidecarista di Spadoni.

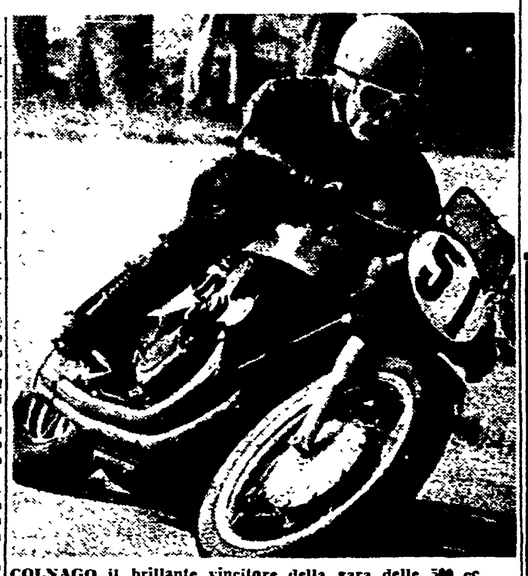
Alle ore 15 30 precise lo starter abbassa la bandierina dando inizio all'infernale carosello. La lotta è stata entusiasmante fin dal primo giro Il quartetto Ferri, Ubbiali, Copeta e Colombo ha dominato il resto dei concorrenti lottando ruota a ruota pel quasi tutto il percorso Nell'ultimo giro Ferri prendeva decisamente il comando tagliando vittorioso il traguardo con larghissimo vantaggio su Copeta.

Alle ore 16 25 partenza della classe 175 (concorrenti n. 25).

Anche questa gara è stata entusiasmante per la lotta ingaggiata fra Liberati, Zanzi e Longoni che si sono alternati al comando per quasi tutto il percorso Alla fine il sorprendente Zanzi la spuntava, seppure di poco, sul più esperto Liberati; più staccato giungeva Longoni. Il campione del Mondo Umberto Masetti, in sella ad una Gilera 150, si è ritirato al 7.o giro per noie meccaniche senza per altro rendersi mai minaccioso.

Alle ore 17.26 si via alla classe sidecars 500 cc. (15 concorrenti). Corsa spettacolare priva di interesse per il ritiro li numerosi corridori e che ha lamentato il luttuoso incidente accennato.

All'inizio della corsa, lotta fra l'italiano Merlo su Gilera e il tedesco Schmit su Norton. Il campione italiano conduceva fino al quarto giro; al quinto giro era costretto a fermarsi alla curva di Via Caro e quindi era sorpassato dal tedesco che nella rincorsa batteva il record del giro in 4'23 4 5 alla media di km 126.913



COLNAGO il brillante vincitore della gara delle 500 cc.

Alle ore 19. partivano il 24 concorrenti per la attesissima gara delle 500 cc., corsa di alto interesse emotivo per il valore dei concorrenti e per la notevole velocità (circa 200 all'ora) sviluppata dalle macchine, specie lungo il rettilineo e lungo la spettacolosa discesa del « Cavallaro » Lotta appassionante fra la Gilera e la MV e vittoria in volata di Colnago su Bandirola.

RAUL ROSSI

Gli ordini d'arrivo

Classe 500 cc. internazionale: 1. Colnago Giuseppe, Italia, su Gilera, che compie i 15 giri del percorso per un totale di chilometri 110,000, in 42'7" e 3/5 alla media di km. 158,948; 2. Bandirola Carlo, Italia, su MV, in 42'7" e 4/5; 3. Milani Alfredo, Italia, su Gilera, in 42'30" e 4/5.

CATEGORIA SIDECARS: 1) SCHMIDT (Germania) su Norton che ha percorso i 12 giri del circuito pari a km. 111,000 in 55'12" alla media oraria di chilometri 121,304; 2) Galbiati su Guzzi in 55'59"; 3) Prati su Guzzi in 56'59"1-5; 4) Passamonti

CLASSE 125 CC.: 1) FERRI Romolo su Mondial che ha percorso gli 8 giri del circuito pari a km. 74,400 in 35'40" alla media oraria di km. 125,159; 2) Copeta su M.V. in 35'40"1-5; 3) Ubbiali

CLASSE FINO A 175 CC.: 1) ZANZI Vincenzo su Guazzoni 175 che ha percorso gli 8 giri del circuito pari a km. 74,400 in 39'08"2-5, alla media oraria di km. 114,052; 2) Liberati su Gilera 150 in 39'08"3-5; 3) Longoni

IERI A MARINO

Vinta da Barbarossa la Coppa Radio Elettricità

Dopo appena 15 km. dalla partenza si scatena la battaglia: il trionfalino Mattarelli fugge acquistando un vantaggio di 1'35" su un gruppetto composto da Barbarossa, Misantoni e Manzetti Sulla lunga salita di Albano il vantaggio del fuggitivo diminuisce a 55". Intanto dal gruppo si fa luce Leopardi che va a raggiungere il gruppetto dei tre dai quali si è staccato Misantoni.

Lungo la strada che da Albano porta a Castelgandolfo il terzetto, che ora è composto da tutti trionfalini, raggiunge il fuggitivo e continua nella fuga. I quattro filano in pieno accordo, ma a Grottaferrata Barbarossa da la stoccata finale e lascia i suoi compagni di squadra. Se ne va tutto solo compiendo una fuga di 25 km. Dietro di lui, provati dallo sforzo, i tre suoi compagni di fuga si ricuniscono ed egli continuando la marcia a ritmo costenuto passa da trionfatore fra due fittissime ali di folla plaudente e taglia il traguardo con 6'30" di vantaggio su Mattarelli.

L'ordine d'arrivo

1) Federico Barbarossa della Ciclistica Trionfale che compie i 90 km. in tre ore, alla media di km. 30; 2) Mattarelli (idem) a 6'30"; 3) Leonardi (idem) a 7'45"; 4) Manzetti (idem) a 7'50"; 5) Iotti (Torres) a 8'40"; 6) Paradisi (Vannozzi) s. t.; 7) Vizzaccaro (Lazio); 8) Baldassari;

LA RIUNIONE DEL C.F. DELLA F.I.G.C.

Ridolfi è stato nominato presidente della C. T. F.

Respinto il ricorso del Padova sul « caso » Catania-Legnano

Riunitosi l'altro ieri mattina il Consiglio federale della FIGC ha continuato per tutta la mattinata di ieri fino alle 15 i lavori.

Nella giornata di ieri la discussione è ripresa con un riesame delle condizioni economiche da adottare per il mercato calcistico. Nel corso di questa riunione alcuni limiti fissati nella seduta precedente sono stati lievemente modificati (in che misura il comunicato diramato alla fine della riunione non dice - n.d.r.). Inoltre è stato stabilito che il calciatore che non accetta i massimi d'ingaggio stabiliti sarà considerato rinunciatario all'attività se entro il 10 settembre non desisterà dalla sua posizione. La società, decorso tale termine, ha facoltà di provvedere all'ingaggio di un altro giocatore.

Altro provvedimento importante quello relativo al raddoppio del premio massimo di partita che non può verificarsi se non tre volte soltanto durante il campionato e previa segnalazione alla Lega nazionale, entro il giovedì precedente all'incontro prescelto.

Il C. F. ha proceduto poi ad alcune nomine come ad esempio a quella dei dirigenti la Commissione tecnica federale, che vede il marchese Luigi Ridolfi presidente e membri i signori Patti, Piccolo, Agostini e Scorzoni. Nel contempo il C. F. ha approvato le norme che reggono tale ente. La Commissione permanente di controllo è stata formata con i sigg. Pasquali (presidente), Buttignol, Cipriani, Colombo e Fini come membri.

Rapida soluzione ha avuto invece l'esposto avanzato dal Padova circa il deliberato della C.A.F., relativo alla famosa partita Padova-Catania. Il Consiglio federale s'è pronunciato per l'improponibilità dell'esposto e, pertanto, il caso Catania passa definitivamente agli atti, nonostante che il Legnano abbia a sua volta ripresentato un esposto circa questo episodio. L'incontro Legnano-Catania che deciderà sulla promozione in serie di una di queste due squadre sarà giocato come stabilito martedì 28, alle ore 17, allo Stadio di Firenze.

SPETTACOLI

TEATRI

RIDUZIONI ENAL — Adriacine, Alcione, Acquario, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Corso, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Galleria Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano.

TEATRI: Teatro dei Settemila.

TERME DI CARACALLA: oggi riposo. Domani, alle ore 21, replica di « Tosca » di Puccini.

BELVEDERE DELLE ROSE: ore 21,30: Varietà internazionale.

GOLDONI (P. Zanardelli): ore 21,30: « Vecchia Roma » di Gigliozzi e De Chiara

COLLE OPPIO: ore 21,15: « La vedova allegra » di F. Lehar

LA BARACCA (Via Sannio): ore 21,30: « L'uomo dal fiore in bocca », « Il berretto a sonagli ».

TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21,30: « Hollyday on ice ».

CINEMA-VARIETA'

Ambra Iovinelli: Polizia militare
La Fenice: Il brigante di Tacca di lupo
Principe: La regina di Saba
Ventun Aprile: Alina
Volturno: Nervi di acciaio

ARENE

Appio: L'ultima rapina
Arco: Il solitario del Texas
Ars: La gabbia di ferro
Aurora: Il figlio di Alì Babà
Castello: Il mondo le condanna
Corallo: Salerno ora X
Crist. Colombo. Gli uomini non guardano il cielo
Delle Terrazze: Vedovo cerca moglie
Del Pini: Il tenente Giorgio
Esedra: Ai margini della metropoli
Esposizione: L'ultimo treno da Bombay
Felix: La regina di Saba
Ionio: Atlantide
Laurentina: Sansone e Dalila
Lucciola: Il tenente Giorgio
Lux: Siamo tutti inquilini
Nuovo: Modelle di lusso
Paradiso: Luci sull'asfalto
Prenestina: Piccole donne
Taranto: Carica eroica
Venus: Quando i mondi si scontrano

CINEMA

Acquario: Luci sull'asfalto
Alba: I pascoli dell'odio
Alcyone: Il collegio si diverte maschera di ferro
Aniene: Serenata a Vallechiara
Apollo: Tarantella napoletana
Appio: L'ultima rapina
Aquila: La storia del fornaretto di Venezia
Arenula: L'isola di Montecristo
Astoria: Il carnevale della vita
Astra: Nervi d'acciaio
Atlante: La donna del porto
Augustus: Seduzione mortale
Aurora: Il figlio di Alì Babà
Ausonia: Nervi di acciaio
Barberini: Uomini sulla luna
Bologna: Il collegio si diverte
Capitol: Il sogno dei miei vent'anni
Capranichetta: L'amore che incatena
Castello: Il mondo le condanna
Belle Arti: Lo spettro di Canterville
Centrale Ciampino: Una bruna indiavolata
Cine-Star: Polizia militare
Clodio: Stazione Termini
Cola di Rienzo: Il fiume rosso
Colombo: Gli uomini non guardano il cielo
Colonna: Perdonami se ho peccato
Colosseo: Sogno di prigioniero
Corallo: Salerno ora X
Cristallo: Musica per i tuoi sogni
Delle Terrazze: Vedovo cerca moglie
Delle Vittorie: Il fiume rosso
Esposizione: L'ultimo treno da Bombay
Del Vascello: Le infedeli
Diana: Dan il terribile
Doria: Anime sul mare
Eden: Il giardino incantato
Espero: Il generale Quantrill
Europa: L'amore che ti incatena e documentario
Excelsior: L'altra bandiera
Farnese: Noi due soli
Faro: Perdonami
Fiamma: L'uomo dei miei sogni
Fiammetta: The great Lover
Flaminio: Vivere insieme
Fogliano: L' nnunn—ellì
Fogliano: L'ultima rapina
Giulio Cesare: Me li mangio vivi
Golden: Il massacro di Tombstone
Impero: Mia cugina Rachele
Ionio: Le avventure di Oliver Twist
Lux: Siamo tutti inquilini
Manzoni: Tarantella napoletana
Massimo: Gonne al vento
Mazzini: Un marito ideale.
Metropolitan: L'ultimo treno per Bombay
Moderno: Ai margini della metropoli
Modernissimo: Sala A· Mani sporche; Sala B: L'inchiesta è aperta
Nuovo: Modelle di lusso
Novocine: La cavalcata dei diavoli rossi

Al Cinema REALE
Il più moderno impianto di
ARIA REFRIGERATA
Oggi: IL COLLEGIO SI DIVERTE

Odeon: L'indiavolata pistolera
Odescalchi: L'urlo della foresta
Olympia: Il solitario del Texas
Orfeo: La croce di Lorena
Ottaviano: La divisa piace alle signore
Palazzo: Le 6 mogli di Enrico VIII - L'arca di Noè
Parioli: Femmine bionde
Planetario: La morte è discesa a Hiroscima
Plinius: Il falco di Bagdad
Preneste: La donna dalla maschera di ferro
Quirinale: Il collegio si diverte
Quirinetta: Amanti perduti
Reale: Il collegio si diverte
Rex: Nervi di acciaio
Rialto: In montagna sarò tua
Rivoli: Amanti perduti
Roma: Avventura al Cairo
Rubino: Mezzanotte e 15 stanza numero 9

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 20 45. riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C R I

Salario: Barriere invisibili
Sala Umberto: Il re della Luisiana
Salone Margherita: Don Camillo
Savoia: L'ultima rapina
Silver Cine: Spartaco
Splendore: La donna del mio destino
Stadium: Notte senza fine
Supercinema: Così scura e la notte
Tirreno: Polizia militare
Trevi: La fonte meravigliosa
Trianon: Lo sprecone
Trieste: La cavalcata dei diavoli rossi
Tuscolo: I tre soldati
Platino: Il generale Quantrill
Verbano: Carabina Williams
Vittoria Ciampino: L'indossatrice

SU OGNI RIMANENZA SCONTI ECCEZIONALI
Grandi MAGAZZINI dell' URBE
PIAZZA VENEZIA - ROMA

ADESSO VI DICIAMO